



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.31/ luglio 2021

Il messaggio del Papa sul lavoro

PER UNA VERA RIFORMA DELL'ECONOMIA

In occasione della 109esima riunione della Conferenza Internazionale del Lavoro, Francesco ha sottolineato la necessità di una riforma dell'economia.

La **pandemia s'innesta su una crisi economica e sociale** in gran parte non affrontata nelle sue tante **contraddizioni civili e ambientali**. C'è all'origine un insostenibile leggerezza della politica di fronte ad una **globalizzazione far west**, nella quale il primato dell'economia finanziarizzata e senza regole detta legge nei confronti dell'economia reale e di fatto condiziona pesantemente le agende della politica e i suoi protagonisti. Se si vuole riscattare il lavoro e creare per le persone una condizione di dignità da tante situazioni di scarto e di sempre più drammatica discriminazione, bisogna ripartire da **regole e tutele globali** e da una **riforma della finanza** che tolga il bastone del comando alla speculazione e all'assenza di trasparenza.

LAVORO E DIGNITÀ ...

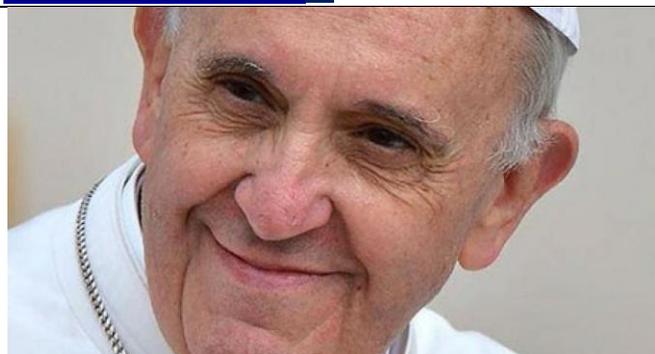
Occorrono soluzioni che ci aiutino a costruire un nuovo futuro del lavoro fondato su **condizioni lavorative** decenti e dignitose, che provenga da una negoziazione collettiva, e che promuova il bene comune, una base che farà del lavoro una componente essenziale della nostra cura della società e della creazione. In tal senso, il lavoro è veramente ed essenzialmente umano. Francesco chiede **un'attenzione particolare** per "i lavoratori poco qualificati, i lavoratori a giornata, quelli del settore informale, i lavoratori migranti e rifugiati, quanti svolgono quello che si è soliti denominare "il lavoro delle tre dimensioni": pericoloso, sporco e degradante, e l'elenco potrebbe andare avanti".

... MENTRE LA POVERTÀ AUMENTA

La situazione attuale ha provocato un aumento della povertà, la disoccupazione, la sottoccupazione, l'incremento della informalità del lavoro, il ritardo nell'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro (il che è molto grave), l'aumento del lavoro infantile (il che è ancora più grave), la vulnerabilità al traffico di persone, l'insicurezza alimentare e una maggiore esposizione all'infezione tra gruppi di persone come i malati e gli anziani.

Gaetano Quadrelli (segue a pag. 2)

PRIMO PIANO



Papa Francesco recita l'Angelus dall'ospedale "Gemelli", dove è stato ricoverato per un delicato intervento. E sottolinea: **"Un servizio sanitario gratuito e accessibile a tutti è un bene prezioso, non bisogna perderlo. In questi giorni di ricovero in ospedale, ho sperimentato quanto sia importante un buon servizio sanitario, accessibile a tutti, come c'è in Italia e in altri Paesi"**.

Quale modello economico per il futuro prossimo?

L'avvio del piano europeo (Next generation Eu) in cui si colloca quello nazionale (PNRR) ruota intorno a **tre linee principali**: lo sviluppo tecnologico, la transizione energetica (sostenibilità ambientale), l'inclusione sociale. Nel contempo gli interventi dei governi nel tempo della pandemia hanno tentato di tamponare l'aumento della povertà in Italia con vari **interventi assistenziali e di sostegno all'occupazione**. Questo segnala – nel momento in cui vi sono segnali di ripresa, ma anche di riduzione di alcuni ammortizzatori sociali – un nodo di rilievo: molti (quanti?) tra i "poveri" non sapranno reinserirsi nel meccanismo produttivo. Per questo occorre che "nessuno sia lasciato solo" e che il "pilastro" dell'**inclusione sociale** diventi "interno" al modello di sviluppo. Riflette in merito M. Magatti in L'euforia e la povertà. Il dopo-Covid a due facce, su <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/leuforia-e-la->

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'**UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO** della CEP e l'Associazione **AMICI DELL'UNIVERSITÀ**



LAVORO**DIRITTI E DOVERI ... ALLO STESSO LIVELLO!**

In tempi di emergenza si richiedono misure speciali di assistenza. Un'attenzione particolare alla prestazione integrale ed efficace di assistenza, attraverso i **servizi pubblici** è a sua volta importante, per molti decisiva.

Il Papa ricorda come "**Le donne dell'economia informale, incluse venditrici ambulanti e collaboratrici domestiche, risentono dell'impatto del Covid- 19 sotto diversi punti di vista: dall'isolamento all'esposizione estrema a rischi per la salute. Non disponendo di asili nido accessibili, i figli di queste lavoratrici sono esposti a un maggior rischio per la salute, perché le madri devono portarli sul posto di lavoro o lasciarli a casa incustoditi. Pertanto, è particolarmente necessario garantire che l'assistenza sociale giunga all'economia informale e presti speciale attenzione ai bisogni particolari delle donne e delle bambine**".

Nelle vicende di questi mesi (con il tragico episodio di Novara) è facile dare la colpa alle aziende, e in effetti in tutte queste situazioni la **responsabilità delle imprese** è pesante: paghe irrisorie, contratti nazionali ignorati, furbizie fiscali, tutele minime per i lavoratori, subappalti selvaggi, false cooperative, mancato rispetto dei contratti, dei diritti fondamentali. È un brutto segnale per il Paese.

IL VIAGGIO DELLE MERCI E LA LOGISTICA

Ma il dramma della logistica non si esaurisce negli episodi che ci parlano di 'aziende cattive' e 'lavoratori sfruttati'. È invece la storia più generale di una società che si è abituata a non badare troppo al costo del viaggio della merce **dal produttore al consumatore**. L'enorme crescita del commercio elettronico, accelerata dalla pandemia, ha ingigantito le consegne a domicilio. La vera 'scoccatura' per il cliente dello *shopping online* sono i **costi di trasporto**, che imprese come Amazon e società che si occupano di pasti e spesa a domicilio, cercano di azzerare. Qualcuno però quelle spese le deve sostenere. In questa situazione la logistica, come attività, è sotto forte pressione. Deve trasportare sempre più 'roba', ma deve farlo a un prezzo bassissimo.

MODELLO ECONOMICO**LEGGI E CONSUMATORI**

Si moltiplicano i furgoni dei corrieri parcheggiati in doppia fila e le temerarie corse in bicicletta a fari spenti dei *riders* che portano pizze, sushi e hamburger in giro per le nostre città.

Le aziende della logistica sono portate a lanciarsi in **una corsa al ribasso**, forse davvero troppo veloce per aspettarsi che siano le leggi a fermarla. Più del legislatore,



siamo noi consumatori che possiamo rimettere le cose a posto. Iniziando a **renderci conto dello sfruttamento** che sta dietro al sistema e magari risco-

prendo gli acquisti fatti di persona.

SINDACATO E SISTEMA ECONOMICO

Il Paese, quindi le istituzioni, ma anche i cittadini debbono porre tra le priorità il tema della **sicurezza sul lavoro**, della difesa dei diritti e della **legalità** in tutti i settori economici, in particolare in quelli - (come logistica, **gig economy**, agricoltura) dove c'è uno sfruttamento selvaggio. Certo esistono diversità nell'esercizio della **rappresentanza sociale**, differenze storiche tra il sindacalismo confederale e le sigle autonome. Ma la **libertà sindacale** va garantita perché elemento di democrazia in un Paese civile.

Lo ha giustamente richiamato giorni fa anche papa Francesco, riconoscendo il ruolo del sindacato, spronandolo a **cambiare questo sistema** economico mettendo al centro il valore del lavoro e la dignità della persona». *G.Q.*

Un rapido inquadramento della **questione lavoro nel magistero sociale** negli interventi di Francesco all'ILO (agenzia dell'ONU che si occupa di lavoro e giustizia sociale <https://www.ilo.org/rome/ilo-cosa-fa/lang-it/index.htm>) nei due messaggi del 2019 e 2021 in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2021/documents/20210617-videomessaggio-oil.html> e

G. Quaglia propone un "Patto della Solidarietà" tra istituzioni pubbliche, reti di imprenditori e società civile organizzata, ispirato al **personalismo comunitario**, già indicato da Paolo VI <https://www.avvenire.it/economicivile/pagiri> la **FOCSIV**, nel rapporto "I padroni della Terra" denuncia **l'accaparramento della terra** ai danni dei contadini e dei popoli indigeni, che alimenta ingiustizie <https://www.focsiv.it/i-patroni-della-terra-rapporto-sullaccaparramento-della-terra-2021/>

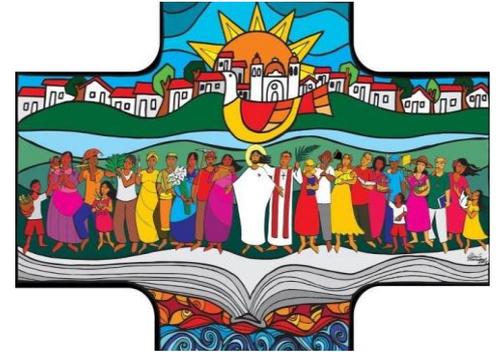
gig economy Modello economico basato sul lavoro a chiamata, occasionale e temporaneo, e non su prestazioni lavorative stabili e continuative, che danno maggiori garanzie contrattuali.

**NEL MERITO**

Questa rubrica è un po' il cuore del servizio di documentazione. L'intento è quello di offrire ogni volta una selezione di alcuni (pochi!) articoli, utili nel discernimento del rapporto fede-politica, nei suoi diversi aspetti. Materiali rivolti, quindi, sia alla formazione personale, sia alla riflessione in gruppo e in associazione, a disposizione delle nostre comunità ecclesiali. Ogni testo è introdotto in forma essenziale.

SINODALITA' e VITA CRISTIANA: quale futuro?

Proseguono le riflessioni sul percorso a cui il Papa ha invitato la Chiesa italiana. Percorso non semplice, in qualche misura stretto tra le **vicende di cronaca della Chiesa universale** (scandali finanziari, lacerazioni e pedofilia compresi), le **dinamiche profonde del rinnovamento e del dialogo** (si pensi a quanto indicato nella "Fratelli tutti" e al rapporto con l'Islam) e quelle **della paura e del ritorno al passato**. Percorsi "grandi" con i quali si intrecciano i **cammini locali**, parrocchiali e diocesani, associativi e familiari, in cui concretamente vive il popolo di Dio, dove si gioca la testimonianza di fede della comunità e la vita spirituale delle persone. Testimonianza che deve misurarsi anche con la **dimensione sociale e politica**. Insomma tra "il grido della terra e quello dei poveri", l'invecchiamento di preti e la carenza di formazione laicale, le nostre comunità arrancano: tra nostalgie (stanche o aggressive, talora politicamente pilotate) e l'esigenza di un rinnovato impegno 'missionario' in dialogo con trasformazioni sempre più rapide, l'associazionismo e le comunità locali si trovano a vivere questo **"tempo propizio"** come un vero e proprio **passaggio epocale**. E se da un lato occorre fare i conti con i nostri limiti e fragilità, dall'altro non possiamo rinunciare alle domande fondamentali (e scomode) sul futuro del cristianesimo. La scommessa è riuscire a farlo insieme, appunto come cammino condiviso. Sinodo, appunto.



Per questo **anche l'AC è chiamata** ad essere un luogo e uno strumento concreto di questo incontro e dialogo "in cammino", a cominciare dai propri responsabili e soci. A maggior ragione considerando che resta una delle poche realtà laicali organizzate nel panorama della comunità cristiana locale e nazionale. (v.r.)

Sulle recenti vicende ecclesiali in relazione al cammino sinodale riflette **Giancarla Codrignani** <https://www.viandanti.org/website/non-solo-sinodalita/>; mentre **Victor Codina** richiama il tema dell "**ottavo sacramento**": la voce dello Spirito nel popolo <http://www.settimananews.it/spiritualita/la-voce-del-popolo-ottavo-sacramento/?fbclid=IwAR2feQikkpz7mCT9oCq-ZiTit18n-7K0OykXPL4C-Dn23xsMBaiE8OY4pEQ>.

Sulla dimensione locale della sinodalità per un possibile percorso futuro la riflessione di **Vittorio Rapetti** **Comunità locale e senso di chiesa** Spunti da un'esperienza di partecipazione e responsabilità in "Testimoni nel mondo" ora in <http://www.acpiemonte-aosta.it/>



ANTONIO COURBAN, LUCIANO FLORIDI,
ROBERTO REPOLE, ROSANNA VIRGILI
**IL MOSAICO
DELLA
FRATERNITÀ**
ed. Oiqajon, 2021

ESSERE VIVI IN DIO

Il cristianesimo farà ardere il cuore delle persone, come avvenne ai discepoli di Emmaus, solo se vi vedranno non un codice morale bensì una radicale avventura di accoglienza e compagnia con Dio e gli uomini,

Timothy
Radcliffe



**Accendere
l'immaginazione**

Essere vivi in Dio
ed. EMI. 2021

«**Bisogna puntare sul caso serio,** aiutare la gente a riconoscere e accogliere [l'immagine di] un Dio che si esprime nella fragilità e nell'umiltà della carne, nel suo avvicinarsi cortese e delicato alle persone, nella potenza di fronte alle tenebre e nella compassione di fronte alla debolezza umana, un Dio che risplende nell'estrema inermità del Crocifisso»,

(C.M.Martini, *Imparare a credere*) in **A.Zerbini, Accendere l'immaginazione** <https://www.ferraraitalia.it/presto-di-mattina-accendere-limmaginazione-2021-07-14>

**TRA STORIA E FUTURO****EDUCAZIONE CIVILE:****CONOSCERE LA COSTITUZIONE**

Lo sviluppo dell'educazione civica nella scuola conferma la piena attualità del progetto sulla conoscenza della Costituzione predisposto a cura di Delegazione Regionale ACI e Associazione Memoria Viva di Canelli. Esso prevede sia una proposta di corso di aggiornamento per docenti, sia la possibilità di utilizzo didattico del catalogo e della mostra sulla Costituzione che ha avuto numerosi e positivi riscontri. Possibili anche incontri online. In collaborazione con il Centro Studi Giorgio Catti di Tortino, si è inoltre avviato un progetto di formazione rivolto a tutte le scuole della Regione

**DAL NUOVO STATUTO AC ALLA NASCITA DELL'ACR: CONOSCERE LA NOSTRA STORIA**

MOSTRA E CATALOGO - a disposizione delle diocesi.

**SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ACI**

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Vittorio Rapetti.
Hanno collaborato Gaetano Quadrelli, Sandro Gentili,
n. 31 - luglio 2021

NO AL GIOCO D'AZZARDO

In questi mesi è stata riaperta la discussione sul gioco d'azzardo patologico e sulle norme che ne limitano la diffusione e gli effetti. Ormai è noto come questa **dipendenza** sia **particolarmente pericolosa per le persone e le famiglie** che ne sono coinvolte. Drammaticamente confermati i **pesanti effetti sociali**: psicologici, sanitari, economici, educativi, che toccano migliaia di persone.

Con la legge regionale n.9 del 2016, approvata praticamente all'unanimità dal precedente Consiglio regionale, il Piemonte aveva introdotto una serie di **norme utili a ridurre la possibilità del gioco d'azzardo**, regolando i punti dove si può giocare e prevedendo interventi educativi. Si trattava di una tipica legge con regole volte non solo a porre sanzioni, ma anche ad orientare il comportamento dei cittadini e dei gestori dell'attività ludica.

Ora la Giunta e la maggioranza del Consiglio regionale hanno **scelto di modificare tale legge**, intervenendo sui punti chiave (in particolare la distanza dei luoghi di gioco da ospedali, scuole, chiese; la limitazione dell'orario dei punti gioco). Nonostante le numerose richieste di salvaguardare la legge del 2016, provenienti sia dai partiti di minoranza che dal mondo dell'associazionismo cattolico e civile, tra cui l'AC regionale. Un appello che considerava in particolare i **buoni risultati** ottenuti dalla legge: ridotto il numero di persone con disturbi da gioco d'azzardo, diminuiti i volumi di gioco e le perdite dei giocatori, senza che questo abbia prodotto particolari danni all'occupazione del settore (tabaccai, bar, sale ...). Risultati che emergono dalla relazione tecnica presentata alla Regione dall'Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte (IRES) e dall'esperienza di quanti operano nell'ambito della salute, dell'assistenza sociale, della sicurezza, a stretto contatto col fenomeno.

- <https://www.ires.piemonte.it/index.php/ricerca/progetti-di-ricerca/43-la-valutazione-delle-politiche-regionali-per-prevenire-e-ridurre-il-rischio-di-dipendenza-da-gioco-d-azzardo>
- il comunicato delle associazioni (sito AC regionale e sito di Libera) <http://www.acpiemonte-aosta.it/wp-content/uploads/2017/02/Comunicato-stampa-contro-Gioco-Azzardo-Patologico-3-giugno-2021.pdf> ;
- <https://liberapiemonte.it/2021/02/24/perche-la-legge-9-2016-funziona-dati-alla-mano/>
- il comunicato dei sindacati di polizia <https://nuovasocieta.it/gioco-dazzardo-in-piemonte-allarme-dai-sindacati-polizia-nuova-norma-rischio-ludopatia-e-criminalita/>



Alberto Visconti e CoroMoro -
Welcome Refugees

<https://www.youtube.com/watch?v=rmKodzGmhc>

ON LINE

per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA** visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta <http://www.acpiemonte-aosta.it/> -- la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/> e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>